Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Venerdì 5 Settembre** — **Numero 208**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel n. 199, del 26 agosto p. p., di questa *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina 3901, 1ª colonna, nell'elenco delle «Ricompense al valor militare» devono farsi le seguenti rettificazioni:

La concessione della medaglia di bronzo al valor militare va limitata al sottobrigadiere delle guardie di città, Marcellini Domenico, ed alla guardia scelta Fiorentini Francesco.

Invece, al comandante delle guardie di città Sininberghi cav. Aristide ed agli agenti e carabinieri dopo di lui nominati, è stato soltanto tributato l'encomio solenne.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 362 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1902, n. 230, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio 1902-903;

Veduti i RR. decreti 19 luglio 1888, n. 5634 (serie 3ª), 26 luglio 1896, n. 388, e 5 gennaio 1899, n. 24, riguardanti il personale del R. Istituto tecnico superiore di Milano e della annessa Scuola elettro-tecnica di fondazione « Carlo Erba »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico del personale del R. Istituto tecnico superiore di Milano e dell'annessa Scuola elettro-tecnica di fondazione « Carlo Erba», secondo la tabella unita al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto, a decorrere dal 1° agosto 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

***RUOLO ORGANICO** del personale del R. Istituto tecnico superiore di Milano e dell'annessa Scuola elettro-tecnica di fondazione « Carlo Erba ».*

Istituto tecnico superiore.

Direttore	L.	2000
1 Vice-direttore	»	3000
9 Professori ordinari a L. 5000	»	45000
6 Professori straordinari a L. 3500	»	21000
4 Professori straordinari a L. 3000	»	12000
Fondo per incarichi	»	22000
5 Direttori di gabinetti scientifici a L. 800	»	4000
2 Assistenti a L. 2500	»	5000
1 Assistente	»	2000
4 Assistenti a L. 1500	»	6000
9 Assistenti a L. 1200	»	10800
Fondo per incarichi	»	2400
Fondo per esercitazioni topografiche	»	3000
1 Segretario	»	3000
1 Vice-segretario	»	2500
1 Meccanico	»	1500
1 Preparatore di chimica	»	1200
Serventi	»	6300
Scuola elettro-tecnica di fondazione « Carlo Erba » annessa all'Istituto.		
1 Professore ordinario	L.	5000
1 Professore straordinario	»	3500
1 Direttore di laboratorio	»	1200
1 Assistente	»	1500
1 Servente macchinista	»	1000
Totale	L.	164900

Roma, addì 21 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

*Il Numero **363** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 18 della legge del 9 giugno 1901, n. 211;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Verona nella tornata del 26 maggio u. s., nella forma stabilita dall'articolo 237, n. 1, della legge comunale e provinciale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La legge del 9 giugno 1901, n. 211, sui Consorzi di difesa contro la grandine, è applicata nella provincia di Verona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero **364** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141, 143 e 258 del Regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i RR. decreti del 5 marzo 1899, n. 95, e del 14 giugno 1900, n. 244;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto col Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle Autorità e degli Uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, sono apportate le seguenti modificazioni nella parte relativa al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

a) alla rubrica riguardante il carteggio spedito dalle « Stazioni per il servizio termo-udometrico », aggiungere nella 2ª e 3ª colonna

Stazioni di studio sui fenomeni temporaleschi e di controllo degli esperimenti grandinifughi.	L. A. P. A.

b) alla rubrica riguardante le « Stazioni di studio sui fenomeni temporaleschi e di controllo degli esperimenti grandinifughi e consorzi grandinifughi », rubrica istituita col R. decreto del 14 giugno 1900, n. 244, sostituire:

Stazioni di studio sui fenomeni temporaleschi e di controllo degli esperimenti grandinifughi.	Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica in Roma.	L. C. P. C.
	Osservatorî meteorologici e geodinamici costituenti la rete meteorica e geodinamica governativa. Tra loro. Consorzi grandinifughi. Osservatorî dei temporali. Stazioni per il servizio termo-udometrico. Comandi di stazioni dei RR. carabinieri.	L. A. P. A.

Consorzi grandinifughi.	Stazioni di studio sui fenomeni temporaleschi e di controllo degli esperimenti grandinifughi.	L. A. P. A.
Osservatori dei temporali.	Stazioni di studio sui fenomeni temporaleschi e di controllo degli esperimenti grandinifughi.	L. A. P. A.

c) aprire la seguente nuova rubrica :

Scuola industriale di Fermo.	Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.	L. C. P. C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. Galimberti.

Visto, *Il Guardasigilli :* Cocco-Ortu.

Il Numero CCLXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie ed il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. CXXVI, col quale furono istituiti i Collegi di probi-viri per le industrie nella provincia di Firenze, tra cui uno per l'industria del legno e della paglia, con sede nella stessa città;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio di probi-viri per le industrie del legno e della paglia, con sede in Firenze, è aumentato di dieci componenti, cinque industriali e cinque operai, di guisa che il numero complessivo dei probi-viri del Collegio da dieci è portato a venti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli :* Cocco-Ortu.

Il Numero CCLXXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, e visto il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l' esecuzione di detta legge;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. CXXVI, col quale furono istituiti i Collegi di probi-viri per le industrie nella provincia di Firenze, tra i quali uno per le industrie della carta e poligrafica, con sede nella stessa città;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio di probi-viri per le industrie della carta e poligrafica, con sede in Firenze, è aumentato di sei componenti, tre industriali e tre operai, di guisa che il numero complessivo dei probi-viri del Collegio da dieci è portato a sedici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli :* Cocco-Ortu.

Il Numero CCLXXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, e visto il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. CXXVI, col quale furono istituiti i Collegi di probi-viri per le industrie nella provincia di Firenze, tra i quali uno per l'industria dei trasporti, con sede nella stessa città;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l' Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato ed decretiamo:

Il Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti, con sede in Firenze, è aumentato di sei componenti, tre industriali e tre operai, di guisa che il numero complessivo dei probi-viri del Collegio da dieci è portato a sedici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.
F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli :* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLXXX (Dato a Racconigi, il 10 luglio 1902), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Chiavari.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLXXXI (Dato a Roma, il 28 luglio 1902), col quale è data facoltà al Comune di Tramutola di applicare, nell'anno 1902 e nei successivi, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 100 (cento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLXXXIV (Dato a Racconigi, il 4 agosto 1902), col quale l'orfanotrofio femminile « Majocchi », in Fontanella, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCLXXXV (Dato a Racconigi, il 4 agosto 1902), col quale l'asilo infantile di Montalto Dora (Torino) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto l'articolo 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile;

Vista la liquidazione eseguita dei premî di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali nel secondo semestre dell'esercizio finanziario 1900-901.

Decreta:

Il premio spettante alle navi su indicate per i viaggi compiuti nel secondo semestre dell'esercizio finanziario 1900-901, è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, nella misura seguente:

Lire 0,3982 per i piroscafi;

Lire 0,1610 per i velieri che, al 1° gennaio 1901, godevano di un premio di navigazione inferiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176;

Lire 0,2977 per i velieri che, al 1° gennaio 1901, godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 luglio 1902.

Il Ministro
E. MORIN.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Tibaldi cav. Cesare, tenente colonnello 48 fanteria — Maroder cav. Giovanni, tenente colonnello 83 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, dal 1° settembre 1902.

Penna cav. Michele, capitano 31 id. — Ferrero cav. Erminio, id. 75 id., id. id., a loro domanda, dal 1° id.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Gaudini Ruggero, capitano 81 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1902:

Viola Giuseppe, capitano in aspettativa a Gaeta, richiamato in servizio 57 fanteria.

Gastaldi cav. Carlo, id. 51 fanteria, collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno.

Strozzi Vittorio, id. in aspettativa per motivi di famiglia, a Padova, id. id. id. di un anno e sei mesi dal 2 settembre 1902.

Monti Baldassarre, id. 9 bersaglieri, id. id. id. di un anno e sette mesi.

Lo Vecchio Musti Nicola, id. 15 fanteria, id. id. id. di un anno ed otto mesi.

Khiestaller Camillo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, a Napoli, id. id. id. di un anno ed otto mesi dal 27 agosto 1902.

Braca Gennaro, id. 80 fanteria, id. id. id. di due anni ed otto mesi.

Roasio Alessandro, id. in aspettativa a Cherasco (Mondovì), richiamato in servizio 32 fanteria.

Galante Ercole, id. 74 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Toti Luigi, id. 24 id., id. id. per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Gobbi Giov. Battista, id. 78 id., collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno ed otto mesi.

Lanzara Giovanni, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Napoli, id. id. id di due anni dal 5 agosto 1902.

Cerati Pericle, id. 35 fanteria, id. id. id. di due anni e tre mesi.

Talamo Vincenzo, id. 58 id., id. id. id. di due anni e sei mesi.

Baudi di Vesme Benedetto, id. 72 id., id. id. id. di tre anni.

Patrizio di Scagnello Stanislao, tenente — Gioppo Giuseppe, id., prorogate le aspettative per un periodo di un altro anno.

De Lerma Achille, id. 13 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Cuccaro Virginio, capomusica 33 id., id. id. per motivi di famiglia per la durata di sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Zappellini Alberto, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Narducci Armando, id. id. id. Guide, id. id. per infermità non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Chantre Ugo, id. id. lancieri di Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1902:

Ponzo Emilio, già tenente 16 artiglieria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 giugno 1902, col quale veniva accettata la sua dimissione dal grado.

Ponzo Emilio, tenente 16 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma d'artiglieria.

Morelli Sesto, id. in aspettativa a Torino, richiamato in servizio dal 1° settembre 1902 e destinato 11 artiglieria.

Luzzatto Cesare, id. id. per motivi di famiglia, a Vicenza, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri due mesi.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Fabre Emilio, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 giugno 1902, che lo collocava in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Fabre Emilio, id., collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio per la durata di un anno, dal 2 giugno 1902.

Sinisi Carlo, capitano 15 artiglieria (aiutante maggiore in 1°), esonerato dalla carica anzidetta e trasferito fabbrica armi Torre Annunziata.

Dal Monte cav. Domenico, id. ispettorato artiglieria da campagna, trasferito 3 artiglieria.

Curzio Emidio, id. 3 artiglieria, id. ispettorato artiglieria da campagna.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinati al distretto per ciascuno indicato:

Raineri cav. Temistocle, maggiore 54 fanteria, destinato distretto Udine.

Pesce cav. Francesco, id. 1° id. (comandato distretto Treviso), id. id. Treviso.

Brigatti Aristide, capitano 82 id., id. id. Udine.

Amoroso Cesare, tenente 45 id. (comandato distretto Benevento), id. id. Benevento.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Bastia cav. Leopoldo, tenente colonnello comandante distretto Reggio Calabria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1902.

Con R. decreto dell'11 agosto 1902:

Peiroleri Giuseppe, tenente in aspettativa a Torino, richiamato in servizio e destinato distretto Venezia, dal 16 agosto 1902.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Maroni Cesare, capitano distretto Campagna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Leone Adamo, tenente id. Teramo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Barbieri Giuseppe, capitano direzione artiglieria Verona, addetto comando forte Rivoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1902.

Con R. decreto dell'11 agosto 1902:

Borsetti Bartolomeo, tenente 14 artiglieria, trasferito nel personale delle fortezze e destinato direzione artiglieria Verona, addetto comando forte Rivoli, ed incaricato di reggere la sezione staccata di Rivoli, con decorrenza dal 1° settembre 1902.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Consiglio Placido, sottotenente medico di complemento, in servizio 64 fanteria, nominato sottotenente medico in servizio attivo permanente, con riserva d'anzianità, ed assegnato 94 fanteria.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Morossi cav. Giovanni, colonnello medico direttore sanità militare II corpo armata, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore sanità militare V corpo armata, dal 1° settembre 1902.

Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, tenente colonnello medico, direttore ospedale militare Roma, promosso colonnello medico, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore sanità militare II corpo armata, dal 1° id.

De Furia cav. Ettore, id. id., id. Caserta, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale militare Roma, dal 1° settembre 1902.

Susca cav. Domenico, tenente colonnello medico, direttore ospedale militare Venezia, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale militare Caserta, dal 1° id.

Rossi cav. Augusto, id id. id. Savigliano, id. id. id. id. Venezia, dal 1° id.

Crema cav. Giov. Battista, maggiore medico ospedale militare Savigliano, promosso tenente colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Savigliano, dal 1° id.

Con RR. decreti del 21 agosto 1902:

Casalini cav. Riccardo, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Messina, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale militare Chieti.

Barlotta cav. Nicolò, id. id Chieti, id. id. id. id. Messina.

Pola Giovanni, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, a Torino (R. decreto 24 agosto 1901), l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 1° settembre 1902.

Corpo di commissariato militare.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Ventrella cav. Francesco, colonnello commissario direttore commissariato XI corpo armata — Roggeri cav. Carlo, id. id. id. II id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1902, ed inscritti nella riserva.

Micheletti cav. Luigi, tenente colonnello commissario direzione commissariato X corpo armata, promosso colonnello commissario e nominato direttore commissario II corpo armata, con decorrenza dal 16 agosto 1902.

Gaja cav. Luigi, id. id. id. XI id., id. id. id. XI id. id. id., dal 16 id.

Con R. decreto del 18 agosto 1902:

Azzolina Giacinto, capitano commissario direzione commissariato X corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Baguzzi Pietro, tenente contabile 6 alpini, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° settembre 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 4 agosto 1902:

Giulietti Francesco, archivista di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1902.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Polani cav. Giacinto, ragioniere geometra capo di 1ª classe, direzione genio Verona, rettificato il cognome come appresso: Polano cav Giacinto.

Con R. decreto del 18 agosto 1902:

Forneris Eugenio, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Alessandria, collocato in aspettativa per infermità comprovata per la durata di due mesi.

Assistenti locali.

Con decreti Ministeriali del 19 agosto 1902:

Cervorizzo Giuseppe, assistente locale di 2ª classe, 13 fanteria, collocato in aspettativa per infermità comprovata.

Sala Mauro, id. 3ª id., 51 id., id. id. id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Maroder cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, distretto Napoli, richiamato in servizio temporaneo, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Reggio Calabria, dal 1° settembre 1902.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1902:

Cimoli Giovanni Battista, sottotenente fanteria, distretto Udine, deposito Udine, accettata la dimissione dal grado.

Milletari Michelangelo, già sergente allievo ufficiale 13 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria — Quasimodo Giorgio, id. id. 19 id., id. id. — Scarapecchia Giulio, id. id. 77 id., id. id., revocate le nomine dal grado.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria (treno):

Zana Daniele, 16 artiglieria — Bisi Ugo, 19 id.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento:

Pujia Tommaso, 4ª compagnia sussistenza — Cerniglia Giuseppe, 10ª id. — Paderni Alfredo, 10ª id. — De Gennaro Saverio, 10ª id. — Nicastro Manlio, 10ª id. — D'Ambrosio Vincenzo, 10ª id.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Faure Eugenio, tenente fanteria, distretto Cuneo — Iannucelli Antonio, sottotenente id., id. Frosinone, accettate le dimissioni dal grado.

Pacelli Francesco, sottotenente artiglieria 8ª brigata fortezza — Cicu Eraldo, già sergente allievo ufficiale 9 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria — Tedeschi Ugo, id. id. 8 bersaglieri, id. id. bersaglieri, revocate le anzidette nomine.

Grossetti Pietro, sottotenente medico distretto Napoli, assegnato per mobilitazione 3 artiglieria (Bologna), considerato come dimissionario dal grado con R. decreto del 3 luglio 1902, revocato il R. decreto stesso cessando d'essere assegnato per mobilitazione al 3 artiglieria (Bologna).

Sasso Giacomo, sottotenente commissario id. Genova, direzione commissariato IV corpo armata, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto a sua domanda e con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1902:

I seguenti militari di truppa in congedo illimitato, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa:

Angelozzi Achille, furiere dimorante a Prato (Firenze) — Loffredo Anacleto, militare di 3ª categoria id. a Napoli.

Con R. decreto del 18 agosto 1902:

Di Gennaro Achille, tenente contabile 2 alpini, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

San Martini cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria, distretto Belluno — Giovanola Giovanni, tenente id., id. Pavia, accettate le dimissioni dal grado.

Millo cav. Teodoro, maggiore commissario distretto Torino, cessa, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Veduto l'articolo 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 6 della legge 12 giugno 1902, n. 166;

In conformità di quanto è disposto con gli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione dell'accennata legge 7 aprile 1892, n. 111;

Si rende noto:

Che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni 1892-93, 1893-94 e 1894-95:

Descrizione dei buoni.

Emissione	Serie	NUMERI PROGRESSIVI	Scadenza
1894-95	E	101 a 150	1 febb. 1903
»	E	271 a 280	1 marzo »
1892-93	E	457 a 486	6 » »
»	A	88 a 90	9 » »
»	A	185	21 » »
»	E	535 a 542, 544 a 546, 711	29 » »
»	A	190	13 aprile »
»	C	40	19 » »
»	B	27	2 maggio »
1893-94	A	343 a 351	25 » »
»	C	45, 46.	25 » »
»	D	41	25 » »
»	E	483 a 486	25 » »
1892-93	A	223 a 230	28 luglio »
»	E	578 a 585	28 » »
»	C	45	29 » »
»	B	32	30 » »
»	D	21 a 23	30 » »
»	D	28	3 agosto »
»	C	54, 55.	7 » »
»	B	37	8 » »
»	C	60	8 » »
»	A	235	10 » »
»	C	65, 74, 75	21 » »
»	E	590	21 » »
»	E	655 a 670	7 settem. »
»	A	272 a 280	16 » »
»	C	84, 85.	16 » »
»	D	33	16 » »
»	E	703 a 710	16 » »
1893-94	A	35	16 » »

Emissione	Serie	NUMERI PROGRESSIVI	Scadenza
1893-94 . .	E	55 a 69.	16 settem. 1903
» . .	A	116 a 135, 276 a 285, 371 a 390, 441 a 460, 591 a 600, 641 a 650	26 » »
» . .	B	78, 101 a 106, 111, 113, 114, 124 a 131.	26 » »
» . .	C	17, 31, 32, 36, 37, 50, 51, 65, 66.	26 » »
» . .	D	31, 36, 44 a 51, 53.	26 » »
» . .	E	390 a 398, 400 a 402, 409 a 413, 415 a 431, 439 a 469 .	26 » »
1894-95 . .	E	151 a 200.	1 febb. 1904
» . .	E	281 a 290.	1 marzo »
1893-94 . .	E	470.	8 maggio »
» . .	A	352 a 360.	25 » »
» . .	C	47, 48.	25 » »
» . .	D	42	25 » »
» . .	E	487 a 489.	25 » »
1894-95 . .	E	201 a 250.	1 febb. 1905
» . .	E	291 a 300.	1 marzo »

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati, per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 1° ottobre 1902*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 30 settembre 1902.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato, sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un con gli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto.

Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti.

Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 31 agosto 1902.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

2.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro inforza della successiva legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Numeri delle 2628 Obbligazioni sorteggiate nella 35ª estrazione seguita il 16 agosto 1902:

dal	4801	al	4900	quantità	100
»	12501	»	12600	»	100
»	80201	»	80300	»	100
»	114301	»	114400	»	100
«	119801	»	119900	»	100
dal	131301	al	131400	quantità	100
»	145701	»	145800	»	100
»	149101	»	149200	»	100
»	158601	»	158700	»	100
»	160501	»	160600	»	100
»	161701	»	161800	»	100
»	189701	»	189800	»	100
»	226101	»	226200	»	100
»	275701	»	275800	»	100
»	285301	»	285400	»	100
»	310101	»	310200	»	100
»	344601	»	344700	»	100
»	348601	»	348700	»	100
»	359501	»	359528	»	28
»	384901	»	385000	»	100
»	388401	»	388500	»	100
»	397101	»	397200	»	100
»	413601	»	413700	»	100
»	414601	»	414700	»	100
»	432301	»	432400	»	100
»	432901	»	433000	»	100
»	465901	»	466000	»	100
				Totale	2628

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle dal n. 79 — semestre 1° aprile 1903 — al n. 87 — semestre 1° aprile 1907:

Nello Stato — su regolare domanda, da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria.

All'Estero — direttamente presso la Società di credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 16 agosto 1902.

Per il Direttore Generale
PARVOPASSU.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
A. MONZANI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
PRATI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,012,617 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Brignardello *Giovanni* fu Virginio, minore, sotto la tutela di Giovanni Battista Puccio, domiciliato in Chiavari (Genova) - con avvertenza di provenienza - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brignardello *Giovanna* fu Virginio, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto,

Roma, il 25 agosto 1902,

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 952,735 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di *Bissori* Marianna fu Fortunato, moglie di Simonetti Luigi, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Conti-Bisori* Marianna fu Fortunato, moglie di Luigi Simonetti, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso; ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto,

Roma, l' 11 agosto 1902,

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 999,784 e N. 1,037,696 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 350 la prima e per L. 140 la seconda, al nome di Pagliano Giovanni, Gastone e *Rosa* fu Ernesto, minori, sotto la patria potestà della madre Cocozza Adele vedova Pagliano e moglie in seconde nozze del principe Francesco Caracciolo di Melissano, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Pagliano Giovanni, Gastone ed *Evelina-Rosa* fu Ernesto, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo, in data 26 gennaio 1896, col N. 455 d'ordine, N. 308 di protocollo e N. 16,233 di posizione, pel deposito di due cartelle al portatore dell'annua rendita complessiva di L. 30, Consolidato 5 0[0, fatto dal sig. Cerallo Giovanni Battista fu Giorgio, in qualità di tesoriere della Compagnia del Buon Consiglio in Savigliano.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, non intervendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il titolo della prodotta rendita senz'obbligo della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 14 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 settembre, in lire 100,52.

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

4 settembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,36	101,36
	4 1/2 % *netto*	113,25 3/4	112,13 1/4
	4 % *netto*	103,00	101,00
	3 % *lordo*	69,29 1/8	68,09 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale delle Carceri

AVVISO DI CONCORSO

a 10 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria.

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il Ministro con decreto del 12 corrente, è aperto un concorso per l'ammissione a 10 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria, secondo le norme stabilite dall'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª), e dal R. decreto 26 giugno 1896, n. 273.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero

dell'Interno, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie, ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 30 settembre p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme, che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione alla legge in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di aver effetto per gl'impiegati da ora innanzi assunti in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto o compirà al 30 settembre 1902 gli anni 20, e non avrà oltrepassato, alla data stessa, l'età di anni 30;

c) ha soddisfatto agli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni fisiche;

e) ha tenuto sempre regolare condotta, e non ha mai riportato condanne penali;

f) è munito di licenza di liceo o di istituto tecnico.

Il documento indicato alla lettera *f* dovrà essere esibito in originale, e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Quelli comprovanti i requisiti indicati alle lettere *d* ed *e* dovranno avere la data non anteriore al 1° luglio p. p.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro istanze per mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Gli ufficiali d'ordine e gli scrivani in servizio nell'Amministrazione carceraria, che pel disposto dell'articolo 6 del citato R. decreto 26 giugno 1896, n. 273, e dell'articolo 5 dell'altro R. decreto 1° settembre 1901, n. 421, avendo i richiesti requisiti, intendessero presentarsi all'esame, dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1,20, unendovi originalmente, se del caso, la licenza ginnasiale o quella di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'Interno, entro il corrente anno, nei giorni che saranno stabiliti, e verteranno sulle materie indicate nel programma riportato in calce del presente avviso.

Avranno diritto alla nomina di alunno esclusivamente coloro che risulteranno classificati i primi dieci nella graduatoria, secondo i punti ottenuti.

A parità di punti, avranno la precedenza coloro che ne abbiano riportato maggior numero nelle prove scritte: ed a parità di risultato anche in queste, i candidati di maggiore età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Salvo quanto è disposto per gli scrivani dall'articolo 26 del citato Ordinamento, il tirocinio sarà gratuito, se fatto nel luogo di abituale dimora del candidato; in caso diverso potrà essere concessa un'indennità non superiore a lire cento mensili.

Trascorso il periodo dell'esperimento, gli alunni saranno nominati computisti di seconda classe con lo stipendio di lire mille cinquecento, man mano che si verificheranno vacanze nei gradi superiori, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Roma, addì 14 agosto 1902.

Il Direttore Generale
G. CANEVELLI.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

1° *giorno* — Composizione sulla contabilità generale dello Stato.

2° *giorno* — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica.

Calligrafia (desunta dai lavori scritti)

Materie dell'esame orale.

I. — *Diritto amministrativo:* Attribuzioni ed ordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

II. — *Diritto civile:* Proprietà — Obbligazioni — Contratti — Quasi contratti — Prove.

III. — *Diritto commerciale:* Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

IV. — *Teorica dei conti e delle scritture:* Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto — Conti principali delle aziende — Caratteri — Suddivisioni, equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e specie — Altre qualità di conti — Importanza e requisiti delle scritture contabili — Metodi di scrittura semplice e doppia e relative scritturazioni.

V. — *Aritmetica:* Aritmetica fino alla regola del tre composta — Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli e alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità.

VI. — *Storia e geografia:* Nozioni sommarie di storia d'Italia dalla rivoluzione francese al 1815 — Trattato di Vienna — Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia — Nozioni sommarie sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia — Geografia speciale d'Italia — Linee principali di comunicazione — Divisioni amministrative — Prodotti.

3.

AVVISO DI CONCORSO

a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria.

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il Ministro col decreto del 12 corrente, è aperto un concorso per l'ammissione a 12 posti di alunno di concetto nell'Amministrazione carceraria, secondo le norme stabilite dall'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 30 settembre p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di assoggettarsi alle nuove norme, che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati da ora innanzi assunti in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto o compirà, al 30 settembre 1902, gli anni 20, e non avrà oltrepassata, alla data stessa, l'età di anni 30;

c) ha soddisfatto agli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

e) ha tenuto sempre regolare condotta, e non ha mai riportato condanne penali;

f) è munito di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno.

Il documento indicato alla lettera *f* dovrà essere esibito in originale, e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Quelli comprovanti i requisiti indicati alle lettere *d* ed *e* dovranno aver la data non anteriore al 1° luglio p. p.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro istanze per mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, entro il corrente anno, nei giorni che saranno stabiliti, e verteranno sulle materie indicate nel programma riportato in calce al presente avviso.

Avranno diritto alla nomina di alunno esclusivamente coloro che risulteranno classificati i primi dodici nella graduatoria, secondo i punti ottenuti.

A parità di punti avranno la precedenza coloro che ne abbiano

riportato maggior numero nelle prove scritte; ed a parità di risultato anche in queste, i candidati di maggiore età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Il tirocinio sarà gratuito, se fatto nel luogo di abituale dimora del candidato; in caso diverso potrà essere concessa un'indennità non superiore a lire cento mensili.

Trascorso il periodo dell'esperimento, gli alunni saranno nominati segretari di seconda classe con lo stipendio di lire duemila, man mano che si verificheranno vacanze nei gradi superiori, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Roma, addì 14 agosto 1902.

Il Direttore Generale
G. CANEVELLI.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto.

1° *giorno.* — Composizione sopra una tesi di diritto penale.

2° *giorno.* — Soluzione ragionata di un quesito scelto fra le materie dell'esame orale.

Breve traduzione dall'italiano in francese.

Materie dell'esame orale.

I. — ***Diritto civile:*** Della proprietà — Delle obbligazioni — Dei contratti — Dei quasi contratti e delle prove — Dei privilegî — Delle ipoteche.

II. — ***Diritto costituzionale:*** Del Governo monarchico rappresentativo — Della divisione dei poteri — Prerogative della Corona, secondo lo Statuto italiano — Istituzione e composizione del Senato — Attribuzioni delle due Camere del Parlamento — Privilegi parlamentari — Dei Ministri e della responsabilità parlamentare — Dell'ordine giudiziario e dei giurati — Dei diritti garentiti ai cittadini dallo Statuto.

III. — ***Diritto amministrativo:*** Degli uffici dello Stato necessarî e contingenti — Dello Stato, della Provincia, del Comune, delle Associazioni e dei Corpi morali — Del Demanio pubblico — Dell'opera e dei beni dei privati, che si richiedono per ragioni di pubblica utilità — Della forza pubblica — Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti — Dei Collegi consultivi della pubblica Amministrazione — Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private — Dell'esercizio dell'Autorità pubblica, dei rappresentanti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

IV. — ***Diritto penale:*** Delle teorie di diritto penale — Beccaria — Romagnosi — Rossi — Scuola moderna — Definizione, distinzione e generi del reato — Classificazione dei reati — Nozioni razionali e storiche della pena e teoria della sua applicazione — Dei sistemi penitenziarî.

V. — ***Economia politica:*** Del concetto della ricchezza e della scienza economica - Della produzione della ricchezza e del capitale - Delle forze naturali, degli scambî, della moneta, e del credito - Della legge dell'offerta e della domanda, del salario, dell'interesse e del profitto.

VI. — ***Storia e geografia:*** Avvenimenti dal 1796 al 1815 - Trattato di Vienna - Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia - Divisione generale della superficie terrestre - Confini dei varî Stati d'Europa - Geografia speciale d'Italia - Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti.
3.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 21 luglio 1902, n. 331, con cui furono istituiti nella R. Università di Napoli gli Osservatorî vesuviano e meteorologico, con distinto ruolo organico del personale;

Ritenuto che in conseguenza di ciò non può aver più seguito il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre vulcanologica e meteorologica con annessa direzione dell'Osservatorio vesuviano e specola meteorologica, bandito con avviso del 20 agosto 1900, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 dello stesso mese, n. 195;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre vulcanologica e meteorologica nella R. Università di Napoli, bandito con avviso del 20 agosto 1900.

Art. 2.

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica terrestre e meteorologia con la direzione dell'Osservatorio meteorologico nella R. Università predetta.

Possono prender parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che perverranno dopo quel giorno anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa la creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

1.

Il Ministro
NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 21 luglio 1902, n. 331, con cui fu istituito presso la R. Università di Napoli l'Osservatorio vesuviano ed approvato il relativo ruolo organico del personale;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore dell'Osservatorio vesuviano presso la R. Università di Napoli, con lo stipendio di L. 5000 annue.

È obbligo del direttore predetto di risiedere nei locali dell'Osservatorio stesso e di tenere nell'Università di Napoli un annuo corso di conferenze sulla vulcanologia.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle domande pervenute dopo quel giorno anche se presentate in tempo ad Autorità scolastiche locali o ad Uffici postali o ferroviari.

Alla domanda ciascun candidato dovrà unire:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione dei suoi titoli e delle sue pubblicazioni e con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per essere distribuite ai componenti la Commissione esaminatrice;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni stesse in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I candidati che non dipendono già dal Ministero della Pubblica Istruzione dovranno anche presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università seguenti:

1.° pedagogia nella R. Università di Palermo;

2.° estetica nella R. Università di Napoli;

3.° filosofia della storia nella R. Università di Napoli;

4.° storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Catania.

Possono prendere parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre nelle Università e Scuole seguenti:

1.° materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Parma;

2.° oto-rino-laringojatria nella R. Università di Roma;

3.° patologia e clinica chirurgica veterinaria nella Scuola superiore di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Parma;

4.° patologia generale ed anatomia patologica veterinaria nella Scuola suddetta della medesima Università;

5.° anatomia normale veterinaria nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano;

6.° dermosifilopatia e clinica relativa nella R. Università di Cagliari;

7.° medicina legale nella R. Università di Catania.

Possono prender parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero dell'Istruzione Pubblica, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali od agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indotta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto del 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università e Scuole seguenti:

1.° disegno d'ornato ed architettura elementare nella R. Università di Cagliari;

2.° geografia fisica nella R. Università di Padova;

3.° geologia nella R. Università di Catania;

4.° fisica sperimentale nella R. Università di Genova;

5.° meccanica razionale nella stessa Università;

6.° fisica matematica nella stessa Università;

7.° fisica matematica nella R. Università di Catania.

NB. Per la risoluzione di questi due ultimi concorsi, dovranno essere tenuti in conto non soltanto i titoli matematici, ma anche gli studî sperimentali dei candidati;

8.° mineralogia, 9.° chimica farmaceutica, 10.° botanica } nella R. Università di Sassari;

11.° algebra e geometria analitica nella R. Università di Cagliari;

12.° elettrotecnica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova;

13.° tecnologie meccaniche nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli;

14.° chimica tecnologica nella Scuola predetta;

15.° strade ferrate nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Possono prender parte a questi concorsi i dottori aggregati e liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che perverranno dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun concorrente dovrà unire:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 6 esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale che a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre e nelle Università seguenti:

1.° introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile nella R. Università di Genova;

2.° istituzioni di diritto romano nella R. Università di Messina;

3.° politica commerciale e legislazione doganale nella R. Università di Roma;

4.° politica dell'emigrazione e delle colonie nella R. Università di Roma;

5.° diritto internazionale nella R. Università di Sassari;

6.° diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questi concorsi i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 6 ottobre 1902.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) una esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie bastevole per farne la distribuzione ai componenti la Commissione;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di sei esemplari;

d) un certificato della segreteria dell'Università od Istituto universitario a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 agosto 1902.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSI a sei posti di professore straordinario nel R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Sono aperti i concorsi ai seguenti posti di professore straordinario nel R. Istituto agrario sperimentale di Perugia:

1.° Mineralogia e geologia agraria. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di mineralogia e geologia agraria al I anno. — Direzione del museo e laboratorio relativo. — In-

carico di un corso separato di mineralogia con tre lezioni settimanali agli studenti dell'Università, oppure di un corso di meteorologia e fisica agraria agli studenti dell'Istituto, a scelta del Ministero.

Per l'incarico non è dovuto compenso speciale perchè compreso tra gli oneri dell'ufficio.

2.° Ingegneria rurale. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di nozioni di matematica applicata e disegno al I anno; meccanica, idraulica, costruzioni, geometria pratica (corso biennale al II e III anno, alternando due parti in un anno e due nell'altro). — Direzione del R. deposito di macchine agrarie.

3.° Coltivazioni. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di coltivazione delle piante erbacee da grande coltura (corso biennale alternato al II e III anno); supplenza in assenza di appositi incaricati all'insegnamento di colture speciali e industrie rurali relative — Direzione dell'Istituto colturale — Direzione della cattedra ambulante di agricoltura cui è annesso l'assegno di lire 1000.

4.° Chimica agraria. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni : Insegnamento di chimica agraria propriamente detta al II anno; chimica tecnologica, esclusa la parte industriale riservata a incaricati specialisti, al III anno; chimica analitica. — Direzione del laboratorio.

5.° Zootecnia. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di ezoognosia e zootecnia generale al II anno; zootecnia speciale ed igiene del bestiame al III anno. — Direzione delle stalle sperimentali, museo e laboratorio. — Incarico di un corso separato della stessa materia con tre lezioni settimanali agli studenti dell'Università, oppure di un corso di nozioni di veterinaria agli studenti dell'Istituto, a scelta del Ministero.

All'incarico è annesso l'assegno di lire 800.

6.° Economia rurale. — Straordinario a lire 3000.

Attribuzioni: Insegnamento di economia politica al I anno; economia rurale, contabilità agraria e nozioni di estimo (corso biennale alternato al II e III corso).

Condizioni generali a tutti i concorsi.

A) Tutti gli insegnamenti devono essere completati da esercitazioni, conferenze ed interrogatorî.

B) Fino a nuove disposizioni, non è dovuto alcun compenso per la direzione dei laboratorî, gabinetti, musei, ecc.

C) A richiesta del direttore e senza compenso speciale, ogni professore è tenuto a fornire pareri, eseguire analisi ed esperienze, compilare progetti, ecc., nell'interesse dell'Istituto, comprese in questa parola anche le due aziende agrarie di Casalina e dei beni adiacenti alla ex-Abbazia di San Pietro.

D) A richiesta del direttore, ogni professore è tenuto e recarsi a Casalina per conferenze agli allievi, come all'articolo 10 del Regolamento; in questo caso ha diritto alla diaria di lire 20, vitto e trasporto a carico dell'Istituto.

E) A richiesta del direttore, ogni professore è in obbligo di tenere un corso separato della propria materia agli studenti della libera Università di Perugia, con le norme e compensi di cui alla tabella annessa alla convenzione con l'Università;

F) Nell'organico dell'Istituto restano disponibili tre posti di professori ordinari da conferirsi per promozione agli straordinari dopo il triennio di prova, di cui all'articolo 125 della legge Casati.

G) Le soprattasse d'esame vanno a beneficio degli esaminatori nelle proporzioni da stabilirsi.

H) La tassa di diploma finale va a beneficio dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 15 ottobre 1902, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di immunità penale (di data recente);

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università, o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 30 agosto 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

S. M. l'Imperatore Guglielmo, che, come si sa dai dispacci, è in visita nelle provincie polacche del Regno di Prussia, intervenne ieri, a Posen, ad un ricevimento offertogli dalla Dieta provinciale.

Il presidente della Dieta, barone von Wilamowitz Möllendorff, offrendo all'Imperatore il vino d'onore, pronunziò un discorso, al quale l'Imperatore così rispose :

« Le patriottiche parole, con le quali avete presentati a me ed all'Imperatrice gli omaggi della provincia di Posen, hanno riempito il nostro cuore di gioia e di riconoscenza. Esse trovano la loro conferma nella patriottica accoglienza che ci fu fatta dalla popolazione ».

L'Imperatore quindi aggiunse che la provincia di Posen progredirà, a condizione che la popolazione e le autorità lavorino concordemente allo stesso scopo.

« Colui che affermasse che saranno sollevate difficoltà ai miei sudditi cattolici nell'esercizio del loro culto, o che essi saranno costretti a rinunziare alla loro fede, si renderebbe colpevole di una grave menzogna.

« Tutto il mio regno ed il mio discorso pronunziato ad Aquisgrana dimostrano quanto sia grande il mio rispetto per la religione, cioè pei rapporti personali di ciascun uomo verso il suo Dio ».

L'Imperatore soggiunse che le proprietà private saranno rispettate nella provincia di Posen, come in tutte le altre provincie della Prussia.

« Io oggi non riconosco qui, soggiunse, che sudditi della Prussia, ed io devo continuare l'opera dei miei antenati e vigilare che questa provincia sia unita alla Monarchia prussiana da vincoli indissolubili e che rimanga sempre buona prussiana e buona tedesca. Io vuoto questa coppa, colma del succo della vite che cresce sulle rive del bel Reno, alla prosperità della provincia di Posen e della sua capitale ».

*
* *

I giornali di Londra narrano che i generali boeri, attualmente in quella città, hanno assunto un'attitudine riservatissima, e declinano qualunque invito sia da Autorità che da privati. La conferenza che essi dovevano avere col ministro Chamberlain è stata rinviata a miglior tempo.

Intanto si assicura che i generali non terranno in Inghilterra pubbliche conferenze, come si era detto. Credono che la loro missione debba limitarsi ad ottenere dal Governo britannico, e dal solo Governo, dei sussidi per aiutare la ricostruzione delle fattorie boere, senza

ricorrere a pubbliche sottoscrizioni fra la popolazione inglese.

* * *

Notizie dalla Finlandia dicono che la situazione colà va divenendo sempre più critica. Tutti gli impieghi vengono conferiti esclusivamente a Russi. Tutti i reclami contro le ingiustizie del Governo vengono respinti « a limine ». Così fu respinta dallo Czar una protesta del Comune di Helsingfors contro le prepotenze dei Cosacchi.

La *Tägliche Rundschau*, di Berlino, riceve dalla Russia una corrispondenza in cui è detto che al Governo della Finlandia pervenne un decreto ministeriale, col quale si ordina agli impiegati postali di esercitare una più rigorosa sorveglianza sulle spedizioni postali, che potrebbero contenere scritti o stampati di tendenza ostile alla Russia. Le spedizioni sospette dovranno esser fermate, venire aperte e spedite al governatore.

* * *

Il *Piccolo* di Trieste pubblica la seguente informazione:

« L'Ambasciata russa e le Legazioni serba e montenegrina hanno presentato alla Porta la nota collettiva in cui chiedono che il Governo turco, mostratosi impotente a liberare il monastero di Deciane (Albania) dall'assedio di bande arnaute, paghi a queste il prezzo del riscatto di 3500 lire turche che gli Arnauti pretendono. Nella nota si osserva che, qualora i Cristiani oppressi si decidessero a pagare essi il prezzo del riscatto, ciò creerebbe un grave e pericoloso precedente, di cui gli Albanesi saprebbero approfittare largamente contro le chiese ed i monasteri, a danno dei Cristiani ».

* * *

La quistione macedone comincia ad ingrossare. Il Governo bulgaro, dicesi dietro consiglio della Russia, ha sciolto il Comitato macedone di Sofia ed ha proceduto all'arresto di coloro che lo componevano. I giornali di Sofia dicono che tale misura fu determinata, oltrechè dalla formazione di una banda, anche dalla scoperta del progetto di una dimostrazione del Comitato macedone in occasione dei festeggiamenti al passo dello Scipka. Il generale Zonceff fu trasportato a Tirnowo e rinchiuso in quel carcere.

I locali del Comitato, dopo una minuta perquisizione, furono chiusi e suggellati dall' Autorità. Anche nelle abitazioni dei membri del Comitato furono operate perquisizioni.

Intanto la diplomazia occupasi della quistione.

La *Novoje Wremia*, che attinge le sue informazioni a Costantinopoli da fonte diplomatica russa, reca che nella capitale turca si tengono giornalmente all'Ambasciata austro-ungarica delle conferenze fra gli ambasciatori delle grandi Potenze ed il ministro turco degli esteri, sulla quistione macedone. Per ora i risultati di queste conferenze si mantengono segreti ; consta nondimeno che i ministri turchi interessati hanno nominato una Commissione che dovrà partire quanto prima per la Macedonia per attuarvi delle riforme.

L'Esposizione di Arte decorativa moderna

Abbiamo da Torino, 1° settembre:

Le notizie di questa Mostra interessantissima sono sempre migliori. Il successo, di cui alcuni da principio dubitavano, si va sempre più affermando. Anche nell'attuale stagione, così poco propizia, l'Esposizione è molto frequentata. I forestieri accorrono numerosi, ed il Comitato vi sa organizzare delle giornate in cui i visitatori si contano a decine e decine di migliaia.

Nessuna meraviglia che nella rinfrescata autunnale si raggiungano le cifre di visitatori che spesso si ebbero nell'Esposizione del 1898.

E ciò tanto più che, dopo gli originali e popolari festeggiamenti di Porta Palazzo, si avranno l'illuminazione del parco della Mostra, eseguita dalla famosa ditta Ottino, la sera del 7 corrente; i festeggiamenti di Porta Susa e concorso di canzonette fissati per il 13, 14 e 15; le gare nazionali di giuochi atletici nell'Esposizione dal 14 settembre al 12 ottobre; e il concorso internazionale di cucina e preparati gastronomici nella seconda quindicina di ottobre.

Si sbagliano di molto coloro che, senz'averla veduta, giudicano l'attuale Esposizione di Torino meno interessante di una Mostra generale, perchè *soltanto* di arte decorativa.

Ma forse che le arti decorative, con l'indirizzo che hanno preso oggidì, non comprendono quasi tutte le manifestazioni della vita? Quella di Torino è una mostra di mobili, di oreficerie, di pizzi, di cuoi, di libri, di ferri, di stoffe, di tappeti, di ceramiche, di vetri, di tutte le industrie infine che, salvo le meccaniche pure, hanno tratto con la nostra vita, ma con questa diversità, che qui ogni manifestazione, dalla facciata della casa all'ultimo ferro del camino, debbono avere ed hanno un'impronta d'arte e d' arte nuova.

Quindi la meraviglia che essa desta in ogni sua parte. Qui non le solite gallerie rimpinzate d'oggetti che vediamo in ogni magazzino e in ogni bazar; ma delle grandi Esposizioni, fatte da tutti i paesi più civili del mondo, di oggetti belli e nuovi e strani e interessantissimi.

Essa è una vasta finestra che a noi, Italiani, così schivi dall'occuparci di quanto si fa oltre i nostri confini, è stata spalancata sull'Europa. Chi di noi, senza l'Esposizione di Torino, avrebbe un'idea tanto quanto completa di quel che si è fatto da cinquant'anni in qua per l'arte della casa in Inghilterra e poi in Francia, in Belgio, in Danimarca, in Olanda, in Germania, in Austria, in Ungheria?

L'Esposizione di Torino è per questo rispetto una vera rivelazione; è splendida, è attraente, è grandiosa; è una prova gloriosa di audacia, è un tentativo nobilissimo che la vecchia metropoli piemontese fa di cominciare a rinnovare la patria anche nel campo del bello. Oh! infine, questo nostro paese, a cui pure da qualche tempo arride un po' di nuova fortuna, ha pure, più di ogni altro, il bisogno di sgranchirsi, di svecchiarsi, di rinnovarsi!

Si aiuti adunque ogni tentativo in questo senso! Si discuta, si combatta, ma si veda e non si dimentichi!

Intanto l'elegante e poetica fantasmagoria di arte brilla nitida e luminosa sul verde smeraldo dell'incantevole riva del fiume regale: per i giardini pittoreschi, fra i boschetti di pini a specchio delle acque, di fronte ai colli gemmati di ville settecentesche, si scioglie la serie graziosa ed asimmetrica delle gallerie, delle cupole, dei villini, delle fontane, delle terrazze. Le musiche suonano fra le macchie di alberi, sul laghetto vagano le gondole, nello stagno precipita sollevando un nuvolo di spruzzi l' imbarcazione del taboga; tutte le distrazioni, tutti i divertimenti son chiamati a render più dilettevole la giornata in questo tempio dell' arte di un'arte non serbata a pochi iniziati, ma allargata alla capacità di tutti; di un'arte che non vuol più solo darvi il quadro o la statua, ma che vuol infiorarvi la casa, la stanza, la via, l'ufficio, la bottega, di un profumo continuato e concorde di bellezza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si è recato ieri a Torino, dove ha visitato la fabbrica di automobili, interessandosi vivamente di ogni particolare e mostrandosi competentissimo in materia.

S. M. si trattenne pure affabilmente con alcuni militari ferrovieri, i quali fanno, presso la detta fabbrica, il corso pratico di automobilismo.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri a Villafranca a bordo della nave *Liguria*, da Lui comandata.

L'Augusto Principe, dopo aver fatto scambiare le consuete salve con le navi da guerra francesi ferme in quel porto, si recò a visitare le Autorità della Repubblica, le quali Gli restituirono la visita a bordo della *Liguria*.

L'ammiraglio Palumbo a Costantinopoli. — L'*Agenzia Stefani* ha le seguenti notizie:

Costantinopoli, 4 — L'ammiraglio Palumbo, col suo seguito, ha visitato nel pomeriggio il Palazzo Imperiale di Dolma Bagtsché, altri monumenti e stabilimenti.

I doni che il Re d'Italia invia al Sultano e che consistono in un quadro rappresentante una carica di cavalleria, eseguito dal pittore Mancini, ed in una completa collezione di tutte le armi in uso nell'esercito e nella marina italiana, saranno presentati al Sultano nell'udienza che egli darà, domani, all'ammiraglio Palumbo.

Sabato, probabilmente, avrà luogo un pranzo all'Ammiragliato, in onore dell'ammiraglio Palumbo.

Cortesie internazionali. — Da Torino si annunzia che il Presidente della Repubblica Francese, sig. Loubet, memore delle cortesie usate al generale Marchand, venuto in quella città per l'apertura dell'Esposizione, decorò della commenda della Legion d'onore il generale Morelli di Popolo, comandante della Scuola di applicazione, e nominò ufficiali dello stesso ordine il colonnello Luda, comandante dell'Accademia, e il colonnello Vitelli, comandante del 5° reggimento genio.

Congresso di chimica applicata. — Ieri, a Torino, nell'aula di chimica dell'Università, è stato inaugurato il primo Congresso nazionale di chimica applicata. Vi sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Commercio, on. Fulci, il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, on. Cortese, i senatori Badini, Frola, Cannizzaro, di Sambuy e Paternò, i rappresentanti del Prefetto, del Municipio e della Camera di commercio, i professori Cossa, Koerner, Nazzari ed altri e numerosissimi congressisti.

Parlarono, molto applauditi, il presidente della Commissione esecutiva, Selopis, ed il pro-sindaco Badini.

Poscia l'on. Fulci pronunciò il discorso inaugurale, spesso interrotto da caldi applausi e salutato alla fine con vive e generali acclamazioni al Re.

Il Congresso nominò presidente il prof. Cossa e quindi iniziò i suoi lavori.

— Ieri sera si tenne alla Camera di commercio un ricevimento in onore dei membri del Congresso di chimica applicata. Vi sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per l'Agricolura, Industria e Commercio, on. Fulci, le notabilità dell'industria e del commercio, ed un notevole numero di congressisti.

La riunione riuscì animatissima.

Pronunziarono applauditi discorsi il rappresentante della Camera di commercio ed il presidente del Congresso, Cossa.

L'on. Fulci fece un brindisi al Re, accolto da vive acclamazioni.

Congresso sanitario. — A Mantova si è ieri inaugurato il Congresso sonitario interprovinciale, presenti le Autorità e molti congressisti.

Parlarono il presidente Roncaglia, il Prefetto ed il Sindaco.

Italiani che si segnalano all'estero. — Telegrafano da Rio-Janeiro al *Secolo XIX*, di Genova, che la condotta dei marinai della *Calabria* fu veramente ammirevole durante il gravissimo incendio scoppiato al Portò Bahia.

I nostri valorosi marinai cooperarono strenuamente all'estinzione, destando l'ammirazione degli abitanti plaudenti all'Italia.

Tre dei marinai rimasero ustionati gravemente.

Esposizione agraria. — Per il prossimo ottobre è indetta a Rovigo una Mostra regionale di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, una Esposizione nazionale di animali da cortile ed una Mostra zootecnica provinciale.

Marina militare. — La R. nave *Liguria* è giunta a Villafranca; l'*Etna* a Forte de'Marmi, la *Lepanto* a Spezia, il *Volturno* a Nocra; l'*Aretusa* è partita da Malta, il *Carlo Alberto* da Cadice.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto a Montevideo; il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Santos, diretto a Genova. — Il *De Satrustegni*, della T. di B., è partito da Montevideo per il Mediterraneo.

ESTERO.

La tassa per il transito a Suez. — Un dispaccio da Parigi, alla *Tribuna*, annunzia che, nell'ultima riunione degli amministratori del Canale di Suez, venne deciso di abbassare la tassa di transito per il Canale di cinquanta centesimi per tonnellata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — Una violenta tempesta si è scatenata, ieri, sulle isole britanniche. Sono segnalate parecchie vittime.

La metà dei quartieri di Belfast sono inondati.

Le vie di Liverpool sono sott'acqua. Quasi tutte le officine sono chiuse, essendosi spenti i fuochi.

I raccolti sono gravemente danneggiati, tranne in alcune località.

ZAGABRIA, 4. — La proclamazione, fatta ieri, dello stato d'assedio, fu accolta favorevolmente dalla popolazione.

Nel pomeriggio sono giunti tre battaglioni di fanteria.

A Urbice, presso Zagabria, la folla attaccò nella scorsa notte un negozio serbo. La gendarmeria intervenne e fu presa a sassate. Alla loro volta i gendarmi fecero fuoco. Vi sono parecchi feriti e un morto.

LONDRA, 4. — Il colonnello Harrington, residente inglese in Abissinia, lascia l'Inghilterra per ritornare ad Adis-Abeba, dove spera di riassumere in ottobre le sue funzioni.

Prima d'imbarcarsi a Brindisi, il colonnello Harrington si fermerà a Roma per conferire circa gli argomenti d'interesse comune in Abissinia.

Harrington ha intenzione di ritornare in Inghilterra nell'anno prossimo, seguendo il corso del Nilo Azzurro, per risolvere la questione della sua navigabilità.

CAPE TOWN, 4. — La Camera ha approvato in terza lettura un *bill* d'indennità.

Il Primo Ministro ha dichiarato che appena il *bill* sarà definitivamente approvato, si procederà alle elezioni parziali.

ALCALA', 4. — È scoppiata una rivolta nel penitenziario. È stato necessario un vero combattimento per domare i ribelli. Vi sono parecchi feriti.

LONDRA, 4. — È avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone presso Tedegar (Galles). Circa 120 uomini si trovavano nel pozzo; molti poterono fuggire, ma rimasero feriti; finora si sono trovati tredici morti.

WASHINGTON, 4. — La *Post* dice che il Presidente degli Stati-Uniti, Roosevelt, ha discusso coi consiglieri la questione dell'annessione di Haiti. Nel caso che gli Haitiani fossero impotenti a ristabilire l'ordine, si crede possibile l'accordo con la Repubblica di San Domingo per ottenere l'annessione totale dell'isola.

POSEN, 4. — L'Imperatrice Augusta-Victoria si è recata a visitare l'Ospedale delle Suore della Misericordia e si è intrattenuta affabilmente coi malati.

L'arcivescovo di Posen, monsignor Stablewski, si trovava a riceverla.

Nel pomeriggio il Kronprinz fece un giro in bicicletta per la città. Egli visitò la chiesa di Nostra Signora. Dapprima non fu riconosciuto dalla popolazione, ma, allorchè uscì dalla chiesa, il popolo, avendolo ravvisato, lo acclamò.

La cittadinanza mantiene un contegno rispettoso verso la Famiglia Imperiale.

Da tutte le parti della provincia di Posen sono accorsi Tedeschi per vedere l'Imperatore. Giunsero pure molti Polacchi.

I Sovrani, il Kronprinz ed il Cancelliere, conte de Bülow, sono accolti ovunque con calorose ovazioni.

Il tempo è splendido.

LONDRA, 4. — Il numero delle vittime finora accertato nell'esplosione della miniera di Tedegar è di sedici. Mancano dieci operai, che sono rimasti seppelliti nella miniera e si teme che sieno periti.

NEW-YORK, 4. — Notizie da Castries segnalano che a mezzanotte è avvenuta una violenta eruzione della *Soufrière*, a Saint-Vincent.

POLA, 5. — L'Imperatore è partito per Vienna.

L'Arciduca Francesco Ferdinando è stato nominato ammiraglio della marina austro-ungarica.

NEW-YORK, 5. — Si telegrafa da Castries che il capitano del vapore *Yare*, proveniente dalla Martinica, annunzia che una violenta eruzione è avvenuta iersera.

Si assicura che circa 2000 persone siano rimaste vittime. Molti abitanti lasciano l'isola.

PARIGI, 5. — Un dispaccio al *Figaro* da Carupano (Venezuela), annunzia che violente detonazioni furono udite il 3 ed il 4 corr., dalle 10 di sera alle 4 del mattino in direzione Nord e simili a quelle udite la notte del 30 agosto, durante la quale avvenne l'eruzione del Monte Pelée.

Si teme che sia avvenuta una nuova eruzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 settembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,5.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	W debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,8. minimo 17°,8.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 4 settembre 1902.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 752 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mill; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 766 a NE, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 4 settembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 7	19 5
Genova	sereno	calmo	25 8	20 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 1	18 0
Cuneo	coperto	—	25 8	18 5
Torino	sereno	—	25 3	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 0	16 9
Domodossola	sereno	—	27 0	12 1
Pavia	sereno	—	29 0	16 0
Milano	sereno	—	30 6	18 1
Sondrio	sereno	—	27 0	15 0
Bergamo	sereno	—	26 8	19 0
Brescia	sereno	—	29 0	18 7
Cremona	sereno	—	28 6	18 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	28 1	18 8
Belluno	sereno	—	28 0	16 4
Udine	sereno	—	28 3	18 7
Treviso	sereno	—	31 1	19 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 2	20 0
Padova	sereno	—	26 8	17 5
Rovigo	sereno	—	30 6	19 0
Piacenza	sereno	—	27 3	18 3
Parma	sereno	—	28 8	19 6
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	15 8
Modena	sereno	—	28 4	18 4
Ferrara	sereno	—	28 1	21 0
Bologna	sereno	—	28 6	21 1
Ravenna	sereno	—	26 9	17 9
Forlì	sereno	—	28 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	25 5	17 0
Ancona	sereno	calmo	28 2	21 0
Urbino	sereno	—	24 6	19 0
Macerata	sereno	—	28 0	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	20 0
Perugia	sereno	—	29 6	20 2
Camerino	sereno	—	27 1	18 1
Lucca	sereno	—	28 2	17 1
Pisa	nebbioso	—	28 8	16 1
Livorno	nebbioso	calmo	25 8	17 5
Firenze	sereno	—	30 5	17 8
Arezzo	sereno	—	30 6	17 2
Siena	sereno	—	28 0	19 2
Grosseto	sereno	—	29 0	17 0
Roma	sereno	—	30 2	17 8
Teramo	sereno	—	29 0	17 9
Chieti	sereno	—	27 0	19 4
Aquila	sereno	—	29 1	16 3
Agnone	sereno	—	28 8	18 0
Foggia	sereno	—	31 0	23 6
Bari	sereno	calmo	25 0	20 0
Lecce	sereno	—	28 4	20 6
Caserta	sereno	—	31 7	18 4
Napoli	sereno	calmo	29 5	21 1
Benevento	sereno	—	32 4	17 5
Avellino	sereno	—	30 2	12 4
Caggiano	sereno	—	23 2	18 5
Potenza	sereno	—	27 7	16 9
Cosenza	sereno	—	32 8	17 2
Tiriolo	sereno	—	27 3	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 4	24 8
Trapani	sereno	calmo	29 6	22 2
Palermo	sereno	calmo	31 9	19 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	32 3	20 0
Messina	sereno	calmo	28 3	24 5
Catania	sereno	calmo	31 1	23 3
Siracusa	sereno	calmo	31 2	22 6
Cagliari	sereno	calmo	29 5	19 0
Sassari	sereno	—	27 2	19 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*